



# Piolets d'Or 2025

Una celebrazione internazionale del Grande Alpinismo

**Siamo molto lieti di annunciare che l'edizione 2025 del "Piolets d'Or" si terrà nuovamente a San Martino di Castrozza, in Trentino, dal 9 al 12 dicembre.**



©Piotr Drozdzi

L'annuncio ufficiale dell'edizione 2024 è avvenuto ieri sera (1 maggio), nell'ambito di uno degli appuntamenti più prestigiosi del Trento Film Festival 2025, conosciuto anche come il "Festival della Montagna" e fondato nel 1952, che rappresenta il primo e più antico festival internazionale di cinema dedicato ai temi della montagna, dell'avventura e dell'esplorazione.

La notizia è stata data nell'ambito della serata alpinistica presentata da Luca Calvi e Tatiana Bertera e dedicata alla parete sud della Marmolada, alle grandi vie e a suoi protagonisti; Christian Trommsdorff, Presidente GHM, e Antonio Stompanato, Presidente dell'Azienda per il Turismo San Martino di Castrozza, sono stati invitati sul palco per ufficializzare l'appuntamento che tutti gli amanti delle terre alte hanno accolto con grande entusiasmo, mentre un video emozionale ha ripercorso i momenti più belli della precedente edizione.

Sarà dunque la seconda edizione consecutiva che il Piolets d'Or verrà organizzato nelle Dolomiti, una delle principali catene montuose delle Alpi e del mondo, in particolare per le sue infinite possibilità di ascensioni su roccia, ma anche per il ruolo speciale che le Dolomiti hanno ricoperto per lo sviluppo dell'alpinismo classico negli ultimi 150 anni.

La rinomata località trentina è stata confermata dall'organizzazione in virtù [del grande successo dell'edizione 2024](#), che ha portato San Martino di Castrozza alla ribalta internazionale grazie ad una tre giorni che è rimasta nel cuore di tutti i partecipanti, dagli alpinisti ospiti ai tanti giornalisti di settore che hanno raggiunto questo splendido angolo di Trentino al cospetto del gruppo più esteso delle Dolomiti.

Si riaccendono dunque i riflettori dell'alpinismo internazionale su San Martino di Castrozza, dopo che la cerimonia ufficiale dei Piolets d'Or 2024, presentata proprio da Luca Calvi e Christian Trommsdorff, aveva visto la presenza di numerosi alpinisti di fama internazionale, con oltre 15 nazioni rappresentate dall'America al Giappone, per celebrare degnamente le migliori imprese del 2023, e al contempo anche la tradizione e il fascino di questa location di prestigio capace di richiamare autorità e rappresentanti del mondo della montagna e delle Dolomiti a 360°.



CONTATTI STAMPA

L'evento è reso possibile anche grazie al supporto del Comune di Primiero San Martino di Castrozza, di Comunità di Primiero, FPB Cassa di Fassa Primiero e Belluno, il gruppo ACSM, il Gruppo Guide alpine "Aquile di San Martino e Primiero" e gli operatori turistici di San Martino di Castrozza, Primiero e Vanoi.

Antonio Stompanato Presidente di ApT San Martino di Castrozza, Primiero e Vanoi:

« Siamo veramente orgogliosi di riproporre subito a San Martino di Castrozza la seconda edizione consecutiva di un evento così prestigioso come il Pioletts d'Or che per noi rappresenta un investimento importante in ottica di posizionamento strategico della località». Abbiamo scelto di dare l'annuncio in questa occasione prestigiosa, per la quale ringrazio il Presidente Leveggi, per valorizzare anche il forte legame con il Trento Film Festival, che con la nostra località e il Piolet d'Or condivide una tradizione estremamente significativa fatta di spirito rispetto in vero stile alpino e un pubblico fidelizzato di appassionati delle terre alte. Certamente ripartiremo dall'esperienza importante della precedente edizione, apprezzata moltissimo non solo per la professionalità nell'organizzazione dell'ospitalità e della cerimonia ufficiale, ma anche per i tanti momenti conviviali che hanno visto il coinvolgimento di tutto il mondo montagna trentino e non solo, con un riconoscimento al ruolo e all'importanza delle guide alpine Aquile nella valorizzazione del nostro territorio. »

Christian Trommsdorff, Presidente GHM :

« In questi tempi tesi, in cui divisione, dogmi e sfiducia sono predominanti nei nostri social e media tradizionali, i Pioletts d'Or si impegnano in un evento pubblico che celebra lo spirito di cooperazione e l'apertura dei confini a nuove idee. L'alpinismo promuove questo spirito attraverso lo scambio culturale e nuove prospettive, barriere artificiali attraversate dalle montagne. Per la gente di montagna e gli alpinisti, le culture comuni sono più importanti dei confini e delle nazionalità. Dopo un'edizione di grande successo lo scorso anno, siamo lieti di essere nuovamente ospitati nel cuore delle Dolomiti, a San Martino di Castrozza, con la sua grande ospitalità e il forte impegno per la cultura di montagna.

Il GHM desidera inoltre cogliere l'occasione di questo primo comunicato stampa per rendere omaggio a François Labande, che ci ha recentemente lasciato; illustre membro del GHM che ha contribuito immensamente alla cultura dell'alpinismo e co-fondatore di Mountain Wilderness International con Reinhold Messner.»

Maurizio Rossini CEO, Trentino Marketing:

« In Trentino, sulle pareti delle Pale di San Martino, riconosciute Patrimonio Mondiale dell'Umanità dall'UNESCO, sono state scritte pagine importanti di storia alpinistica a partire dalla metà del 1800, ed è quindi un luogo ideale per accogliere anche nel 2025 un evento così importante. Scorrere l'elenco dei premiati delle 33 edizioni del prestigioso Pioletts d'Or e del Piolet d'Or alla carriera Premio

"Walter Bonatti", significa ripercorrere alcune delle pagine più straordinarie dell'alpinismo internazionale, celebrando passione, spirito e valori. Tra le nostre Dolomiti, in una località riconosciuta come meta d'eccellenza per tutti gli amanti della montagna condividiamo i valori che questo riconoscimento intende premiare: il privilegiare lo stile alla performance, la passione, l'autenticità, la fantasia nel ricercare percorsi innovativi, lo spirito di squadra, il rispetto dell'uomo e della natura. Questo è un patrimonio che caratterizza il DNA della nostra gente di montagna e poterlo condividere con i protagonisti di questo "Oscar" della montagna è per il Trentino motivo di grande orgoglio ».



CONTATTI STAMPA



[www.sanmartino.com](http://www.sanmartino.com)

@visitsanmartino

## INFO SU SAN MARTINO DI CASTROZZA

« Chi non conosce San Martino di Castrozza, non conosce le Dolomiti », così affermò il famoso scrittore e alpinista Gunther Langes. Egli fu probabilmente il miglior arrampicatore nelle Pale di San Martino negli anni a cavallo tra le due guerre mondiali. Tra le molte salite importanti che riuscì a compiere le più famose sono senz'altro "lo spigolo del Velo (il famoso Schleierkante in tedesco) che è la cresta nord ovest della Cima della Madonna, e il Gran Pilastro alla Pala di San Martino.

San Martino di Castrozza è situato nel cuore di quella che è forse la parte più selvaggia delle Dolomiti, a 1.450 m. Il gruppo delle Pale, che è il più vasto gruppo delle Dolomiti, affascina i visitatori con il suo skyline unico, riconosciuto come simbolo delle Dolomiti in tutto il mondo. La sua vetta più importante è il Cimon della Pala (3.184 m), conosciuto anche come "il Cervino delle Dolomiti" per la forma simile, se osservato dal Passo Rolle. Il Cimon della Pala, conquistato dagli alpinisti inglesi Francis Fox Tuckett e Edward Robson Whitwell, non è la vetta più alta delle "Pale", lo supera la Vezzana, con i suoi 3.192 m.

Fu grazie ai viaggiatori (geologi e botanici soprattutto inglesi e successivamente alpinisti anche olandesi e tedeschi) che nella seconda metà dell'Ottocento giunsero nelle Dolomiti con lo scopo di scoprire nuove vette, che San Martino di Castrozza nacque come meta turistica, con pastori e cacciatori che lavorano come guide alpine. All'epoca erano gli unici a poter accompagnare i visitatori in montagna, conoscendoli meglio di chiunque altro. La prima guida alpina della zona fu Michele Bettega, seguito da Giuseppe Zecchini, Antonio Tavernaro e Bortolo Zagonel. Furono loro i primi ad essere riconosciuti come le "Aquile di San Martino", una sorta di leggenda per i viaggiatori dell'epoca. Michele Bettega, per esempio, scalò il Cimon della Pala più di 250 volte. All'epoca San Martino di Castrozza era apprezzato anche da visitatori illustri, come Sigmund Freud, Arthur Schnitzler, che scrisse "La signorina Else ambientandola proprio a San Martino, il re Alberto I del Belgio e Dino Buzzati.

San Martino di Castrozza è un campo base ideale in tutte le stagioni per attività di montagna come trekking, mountain bike, arrampicata, corsa, orienteering e canyoning in uno spirito autentico, dove si può sperimentare un'ospitalità unica.

[Visitare il sito web](http://www.sanmartino.com)

©Enrica Pallaver



CONTATTI STAMPA

[presse@pioletsdor.net](mailto:presse@pioletsdor.net) | [press@sanmartino.com](mailto:press@sanmartino.com)

3/3